

Vai all'articolo <https://www.intoscana.it/it/dal-dente-di-leone-di-montecristo-al-cipollaccio-le-piante-uniche-scoperte-in-toscana/>

Il portale ufficiale della Toscana

intoscana

| Cerca nel sito 🔍

AMBIENTE CULTURA ENOGASTRONOMIA INNOVAZIONE MADE IN TOSCANA MUSICA SALUTE STORIE VIAGGI TV PODCAST

Trending Topics: Toscana Digitale agroalimentare cinema giovanisi muoversi in toscana eventi rigenerazione urbana sport arte turismo

AMBIENTE /

Dal Dente di Leone di Montecristo al Cipollaccio, le piante uniche scoperte in Toscana

In venti anni sono state individuate 53 specie endemiche. La mappa nello studio a cui ha partecipato l'Università di Pisa: "Nelle zone collinari delle province di Firenze, Pistoia, Siena e in Lunigiana saranno necessarie nuove campagne di esplorazione botanica"



/ **Redazione**
16 LUGLIO 2026

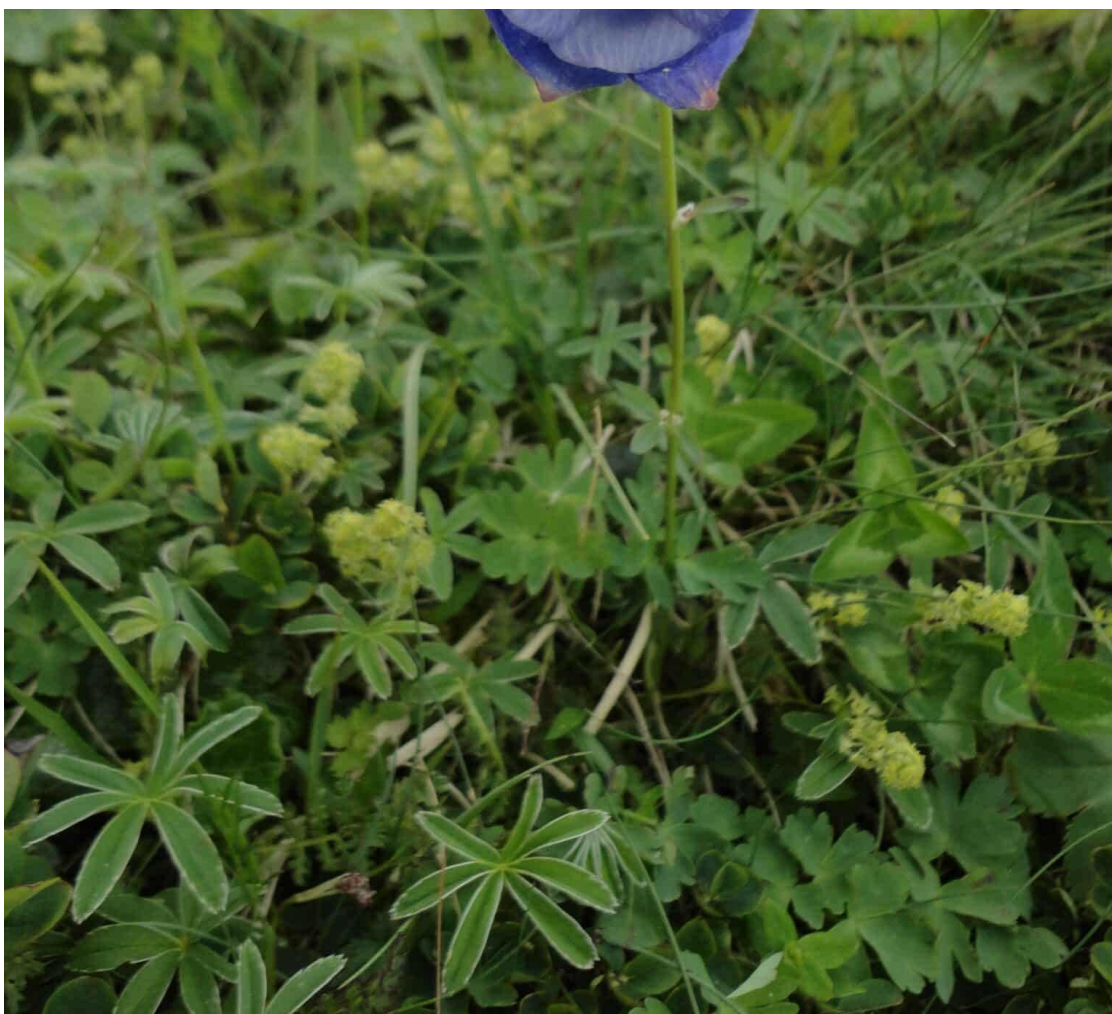


Crocus neglectus_2014_Toscana

Negli ultimi vent'anni in Italia sono state scoperte ben **453 nuove specie e sottospecie** di piante spontanee, di cui 443 endemiche. La **Toscana** si conferma tra le regioni più ricche, con 53 novità. Solo l'Abruzzo, con 74, e la Sicilia, con 69, hanno fatto registrare numeri più alti, mentre la Sardegna è quarta con 51.

La fotografia arriva da uno studio collettivo pubblicato sulla rivista **Plant Biosystems**, realizzato dal **Gruppo di Floristica, Sistematica ed Evoluzione della Società Botanica Italiana**, che disegna la mappa della flora italiana dal 2005 al 2025. Tra gli autori, coordinati dal professor Giannantonio Domina dell'Università di Palermo, ci sono infatti due studiosi dell'**Università di Pisa**: il professor **Lorenzo Peruzzi** (del Dipartimento di Biologia) e il dottor **Marco D'Antraccoli** (dell'Orto e Museo Botanico dell'Ateneo). I due scienziati hanno anche elaborato l'indice utilizzato per calcolare l'avanzamento delle conoscenze floristiche in Italia.





Aquilegia lucensis_2011_Toscana

Le piante toscane

Solo in Toscana cresce il **Dente di Leone di Montecristo** (*Leontodon montecristensis*), una specie indivisa nel 2025 e che vive in un'area minuscola dell'isola. Curiosa invece la storia di altre due specie che per anni erano state scambiate con altre: è il caso del **Cipollaccio di Tison** (*Gagea tisoniana*), individuato nel 2007 e diffuso in varie località tra Toscana, Umbria, Marche e Lazio, ma anche dello **Zafferano negletto** (*Crocus neglectus*), descritto nel 2014 e presente in molte zone dell'Italia centro-settentrionale.

“La Toscana si conferma una delle regioni più ricche di biodiversità botanica del Paese – sottolinea il professor **Lorenzo Peruzzi** – ma allo stesso tempo esistono ancora aree, soprattutto nelle zone collinari delle province di **Firenze, Pistoia, Siena e in Lunigiana**, dove le conoscenze sono ancora incomplete e saranno necessarie nuove campagne di esplorazione botanica”

Negli ultimi 20 anni, la **mappatura** della flora italiana ha fatto particolari passi avanti soprattutto in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige. Restano invece ancora poco esplorate ampie aree nel sud, in particolare in Basilicata, Calabria, Molise, Campania, Puglia e Sicilia.

“Questo lavoro rappresenta un punto di riferimento per capire quanto conosciamo davvero la biodiversità vegetale italiana e dove è necessario concentrare gli sforzi futuri – conclude Peruzzi – Aggiornare e migliorare le conoscenze sulla distribuzione della flora spontanea significa porre le basi scientifiche indispensabili per la

tutela della biodiversità, la gestione del territorio e la conservazione degli habitat”.

TOPICS:

BIODIVERSITÀ

NATURA

PIANTE

RICERCA

UNIVERSITÀ DI PISA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



AMBIENTE / *Costanza Baldini*

Cinque alberi monumentali: i giganti verdi e silenziosi della Toscana

Queste piante maestose hanno attraversato i secoli proteggendo animali e esseri umani che si sono rifugiati sotto le loro chiome verdi

AMBIENTE / *Giulia Rafanelli*

Viareggio, il sabbiodotto cambia il porto: come funziona l'opera contro l'insabbiamento

Un impianto permanente da 7 milioni di euro, finanziato dalla Regione Toscana, intercetterà la sabbia prima che ostruisca l'imboccatura del porto e la restituirà alle spiagge di Ponente. Una soluzione innovativa che replica il naturale movimento dei sedimenti.

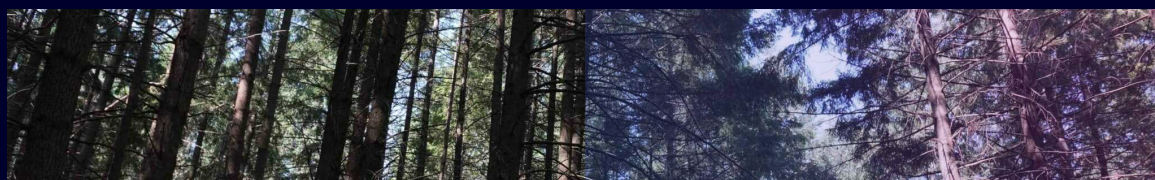


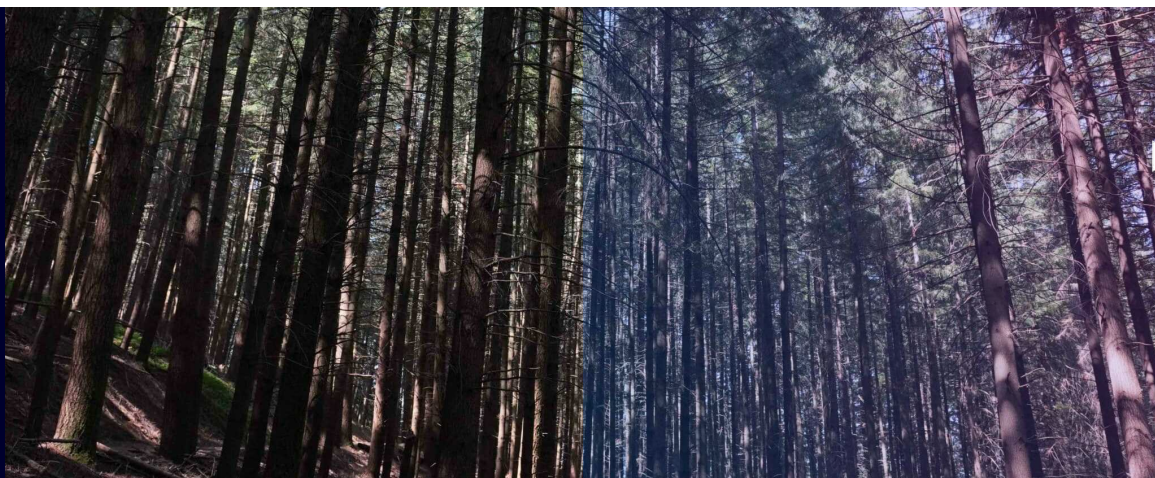
AMBIENTE / *Marta Mancini*

Oasi urbane contro il bollino rosso: cosa sono i rifugi climatici e dove trovarli in Toscana

Dalle Case di Comunità ai parchi come Vallombrosa e San Rossore, fino alle biblioteche e ai palazzi climatizzati: guida ai luoghi pubblici per proteggersi dall'afa

intoscana /TV





AMBIENTE

La douglasia per una nuova filiera del legno in Toscana



AMBIENTE

Bonificato oltre l'80% dei siti contaminati: la Regione supera il target Pnrr





AMBIENTE

Kilometroverdeparma: riforestazione urbana e azioni concrete per l'ambiente



AMBIENTE

Nuova filosofia urbana: Firenze si candida a modello green



AMBIENTE

Valorizzazione e sicurezza: la Regione Toscana assegna le nuove concessioni sull'Arno



AMBIENTE

Energie rinnovabili, Giani: "La Regione Toscana vuole essere leader"

I PIÙ POPOLARI SU INTOSCANA



MUSICA / Costanza Baldini

Cosa fare in Toscana nell'estate 2026? Ecco la guida ai festival



STORIE / *Costanza Baldini*

Da una tesi su Vasco a un post del Blasco: il sogno di una studentessa fiorentina diventa realtà



ATTUALITÀ / *Redazione*

Regione Toscana, Marco Torre è il nuovo direttore della sanità





AMBIENTE / *Costanza Baldini*

Cinque alberi monumentali: i giganti verdi e silenziosi della Toscana



Queste piante maestose hanno attraversato i secoli proteggendo animali e esseri umani che si sono rifugiati sotto le loro chiome verdi

CONTINUA LA LETTURA

intoscana

AMBIENTE / CULTURA / ENOGASTRONOMIA / INNOVAZIONE / MADE IN TOSCANA / MUSICA / SALUTE / STORIE / VIAGGI / TV /

Seguici su: